

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

INTERPELLANZA PROT. N. 11970 DEL 18/08/2011. PUNTO INSERITO SU RICHIESTA A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALE GUARISE GIUSEPPE AUGUSTO

L'anno **duemilaundici** addì **TRENTUNO** del mese di **AGOSTO** presso la sede municipale. Convocato dal **VICE SINDACO** mediante lettera d'invito del **26/08/2011 prot. n° 12286**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena	*	
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea		*	13. PESERICO Clemente		*
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 15 Assenti N. 2

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **LISCIOTTO Eleana, PEGORARO Davide e MARTINI Morena.**

Il **Sindaco, TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

OGGETTO: INTERPELLANZA PROT. N. 11970 DEL 18/08/2011. PUNTO INSERITO SU RICHIESTA A FIRMA DEL CONSIGLIERE COMUNALE GUARISE GIUSEPPE AUGUSTO.

VICESINDACO: Interpellanza.

SINDACO: Sempre a firma del Guarise, anche questa è del 18/8/2011, altra giornata calda. La illustri, l'Interpellanza (ALLEGATO A)

GUARISE: Sì. Allora, la illustro volentieri, perché, era anche giusto, perché io, per la verità, prima di scrivere avevo pregato la signorina Zelia Pan di dire al Segretario, gliel'avevo detto, quindi evitiamo di scrivere, di consumare carta, vero Segretario? Non ho visto risposte, non ho visto riscontri: chiariamo pubblicamente in Consiglio, può darsi che mi sbagli. Credo di no, comunque, può darsi che mi sbagli. Il problema è molto semplice. Nella causa impiantata dai tre soggetti, Bordignon, Martini e Guarise, contro Gilberto Trevisan per offese su stampa, il Giudice di Bassano ha sentenziato praticamente la non colpevolezza, però, dichiarando la compensazione delle spese.

MARINELLO: La non colpevolezza di chi?

GUARISE: Del Sindaco, cioè non ha offeso. Ovviamente ha giocato bene sul fatto, come atto difensivo.

MARTINI: Abbiamo ricorso in Appello.

GUARISE: E abbiamo ricorso in Appello, comunque. Abbiamo già ricorso in Appello su questo.

SEGRETARIO: A noi non è stato notificato niente.

MARTINI: Io ho ricorso, da sola...

GUARISE: "Anca mi."

SEGRETARIO: Aspetti.

MARTINI: ...Son due cose diverse.

SEGRETARIO: E' meglio chiarire perché se un Ricorso non viene notificato nell'anno, non c'è. Noi ad oggi siamo convinti che non sussista l'Appello, perché non abbiamo mai ricevuto Atti.

SINDACO: L'Avvocato del Comune, praticamente...

SEGRETARIO: L'avvocato non ha mai ricevuto niente.

SINDACO: ...ha avuto modo...

SEGRETARIO: Se c'è, è nel nostro interesse...

SINDACO: ...di dichiararlo anche al Cons. Guarise...

SEGRETARIO: Sì ...riceverlo, perché non siamo al corrente...

SINDACO: ...in un'occasione...

GUARISE: Comunque.

SEGRETARIO: Non siamo al corrente dell'Appello.

GUARISE: Comunque, aldilà, noi comunque abbiamo pagato, io so per certo che ho pagato l'Avvocato per ricorrere in Appello, perché ritengo, questo nel merito, che il Sindaco non abbia offeso come facciamo noi alzando i toni in Consiglio Comunale. Perché i toni in Consiglio Comunale ci sono Sentenze che dicono: vabbè, si va un po' sopra le righe, può succedere, le giornate sono calde. Però quando un Sindaco, a mezzo stampa, reiteratamente dichiara frasi gravi contro la professionalità dei Consiglieri, significa che, secondo noi, quella era una Sentenza che il Giudice, rispettando, ha fatto in modo frettoloso, però ha compensato le spese che è un messaggio come dire: sì, non dò torto, però vi arrangiate a pagarvi le spese. Arriva una lettera del Segretario, il quale, come dico sempre, ha girato la frittata a favore del Sindaco, se ho capito male ...[...?...]... Sì. Sì. Per una errata lettura. Allora, un momento. E' arrivata la lettera...

SEGRETARIO: La lettera mia, sì, può leggerla.

MARCON: Prima di leggere la lettera vogliamo sapere qual è il contesto.

GUARISE: Il contesto è molto semplice. La compensazione delle spese: le spese sono in totale 192,36 €. La compensazione sarebbe che, 50 e 50, vuol dire che i tre Denuncianti pagano 96 € e l'altra Parte, cioè Trevisan da solo, l'altro 50.

SINDACO: No! L'Amministrazione Comunale.

GUARISE: No. No. Beh, comunque...

SINDACO: L'Amministrazione Comunale!!

GUARISE: ...Trevisan.

SINDACO: Siamo chiari!

GUARISE: Trevisan.

SINDACO: Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale.

GUARISE: No. No. Trevisan, secondo me Trevisan.

SINDACO: Guardi che la causa...

GUARISE: Non puoi caricare le spese degli Altri sulle spalle dei Cittadini!

SINDACO: La cosa è arrivata...

GUARISE: No. Assolutamente.

SINDACO: ...all'Amministrazione Comunale.

GUARISE: No. Comunque, il Segretario naturalmente tira fuori questa trovata, secondo me, qui non posso difenderLa Segretario. Dice che è stata notificata al Sindaco la liquidazione della Sentenza Civile del 24/7. Tale Sentenza prevede la corresponsione in solido da parte delle Parti delle Imposte di registrazione. Siete quindi pregati, e manda a me e alla signora Martini, di corrispondere al Comune, avendo chiarito la Sentenza che Gilberto Trevisan ha agito in qualità di Sindaco, il 50% del dovuto, cioè pari a 96. Che cosa vuol dire questo?

SEGRETARIO: Vuol dire che, siccome il pagamento era solidale, cioè si può chiederlo a tutti, se voi aveste corrisposto il vostro 50, noi pagavamo il nostro e pagavo io per tutti e due. Questo vuol dire la lettera in *burocratese*. Provi a rileggerla proprio espressamente.

GUARISE: Allora, io...

SEGRETARIO: Perché non ho fatto nessun trucco. Ho scritto, guarda che siccome sono diritti in solido, provi a leggerla, la leggiamo e dopo ci rimettiamo al giudizio di tutti.

GUARISE: Siete quindi pregati...

SEGRETARIO: Legga tutto, anche il presupposto.

MARTINI: L'Avvocato mi conferma che ha fatto Appello.

SEGRETARIO: Ma quando?

SINDACO: Non ci risulta.

GUARISE: Tanto tempo fa. Subito dopo la Sentenza.

SEGRETARIO: Guardi...

GUARISE: Segretario, comunque guardi qua.

SEGRETARIO: Va bene. Se ci sarà una notifica a qualcuno andremo a vedere a chi...

MARTINI: ...distinti, perché io l'ho fatto distinto da loro.

GUARISE: Esatto.

SINDACO: Io...

GUARISE: Comunque, Segretario...

SINDACO: Non mi risulta.

GUARISE: ...Lei ha scritto che siamo pregati di corrispondere al Comune, visto che Gilberto Trevisan ha agito come Sindaco, ha offeso come Sindaco, ecco, perché il Sindaco può offendere quando vuole e rappresenta il Comune, quindi se lui deve pagare le sue spese, praticamente...

SEGRETARIO: No.

GUARISE: No? Mi spieghi!

SEGRETARIO: L'obbligazione solidale vuol dire che c'è una somma, come sulle multe: posso chiederla a tutti. Ma l'adempimento di uno estingue l'obbligazione. Allora, normalmente, si fa una sorta di *cassa peota* tra tutti, perché uno potrebbe dire: pago io. Poi chi ha pagato, ha pagato. Ho solo detto: siccome siete due parti sostanziali, una rappresentata da voi. Per gentilezza non ho interpellato Bordignon: non era più Consigliere. Ho diviso per due e dico: c'è la parte dell'Amministrazione, perché ritenevo che poi siete anche voi che dovete coordinarvi col vostro Socio dell'iniziativa.

GUARISE: ...mandarla a tutti e tre, Segretario!

SEGRETARIO: OK. Ho diviso la parte che restava in due e ho detto: siccome ci era arrivato da pagare 190 solidali, noi siamo qua con il nostro 50%, tanto è vero che a voi chiedo il rimanente 50. Fatemi il versamento, perché io ho due alternative con un'obbligazione solidale. E Lei, Bernardi, conosce per via delle multe. Se pago tutto io: ho pagato e l'obbligazione è estinta. Allora, prima volevo fare una sorta di *cassa peota*, mettere il vostro col nostro e saldare.

GUARISE: Scusi.

SEGRETARIO: Sì.

GUARISE: Nell'Interpellanza ho scritto che erroneamente il Prof. Bordignon, preoccupato, convinto che fosse, ha pagato tutto.

SEGRETARIO: Ma non lo sapevo.

GUARISE: Allora, siccome...

SEGRETARIO: Non lo sapevo.

GUARISE: Allora. Ha pagato tutto. E io, quindi, ho chiesto che venga chiarito il nodo della questione e chi deve pagare, paghi, in sostanza. E, secondo me, la parte nostra sono 96 € in tre. E la parte di Trevisan, non del Comune!...

SINDACO: Dell'Amministrazione Comunale!

GUARISE: Sei uno spilorcio se ragioni così!!

SINDACO: Del Sindaco del Comune.

GUARISE: Tira fuori 96 €...

SINDACO: Ah, no, caro mio.

GUARISE: ...e vergognati!!

SINDACO: "Me despiàse tanto! Varda..."

GUARISE: Paga, perché hai offeso tu: gli Altri non hanno detto quelle parole là!

SINDACO: Allora. **[N.d.R. Intervengono senza microfono i Consiglieri Martini e Guarise (... firma Trevisan...)]**... Sindaco di Rossano Veneto!

GUARISE: ... 5 Lire... Cosa sei?...

SINDACO: Il Sindaco di Rossano Veneto. Io non mi sono mai sottratto dalle mie responsabilità, caro mio. Mai. Mai. Hai capito?

GUARISE: E allora paga!

SINDACO: E se l'Amministrazione Comunale ha interagito così, vuol dire che ci sono i motivi per poterlo fare. Comunque: vai avanti, vogliamo capire! Non abbiamo ancora capito!

GUARISE: Voglio, io chiedo che venga dato la quota-parte al Prof. Bordignon che erroneamente ha pagato tutto quanto. Perché non è giusto che un pensionato paghi lui l'errore, pur avendo fatto in buona fede, perché convinto che gli arrivava la stessa documentazione come a tutti noi, quindi lui credeva che fosse cadauno e invece era per tutto.

SEGRETARIO: Era tutto.

SINDACO: Guarda. Io ti consegno nelle mani anche la mia risposta scritta, che la leggo qui in Consiglio Comunale, Cons. Guarise.

GUARISE: Sì. Sì.

SINDACO: E ti dico che mai come nel caso prospettato dal Cons. Guarise può trovare applicazione il principio "tutti per uno, uno per tutti". Si tratta infatti di una obbligazione solidale della quale il pagamento di uno degli obbligati estingue l'obbligo a carico degli altri. Ciascuno degli obbligati è tenuto a pagare per intero. Dunque, nel caso concreto. Lasciami per cortesia leggere: io faccio la mia parte. Tu fai la tua. Hai capito?

GUARISE: Vergognati.

SINDACO: Perché, altrimenti, se non ti va bene, alzati e vai fuori e vai a casa. Hai capito?

[N.d.R.: Interloquisce senza microfono il Cons. Guarise]... Dunque, nel caso concreto, l'ex Cons. Bordignon ha pagato e l'obbligo si è estinto. Due parole sulla lettera del Segretario. Il Segretario non ha fatto o girato la frittata a favore del Sindaco, ma, con la lettera del 19/4/2011 prot. n. 5705, voleva solo raccogliere in parti uguali dalle Parti il denaro per poi pagare **...[N.d.R.: Termina qui il lato A della cassetta n. 2 ed inizia il lato B della stessa]...** tutto con l'usuale modestia di tale ex-Consigliere che ha ritenuto di pagare lui per tutti, per un particolare dovere morale e sociale, per un obbligo naturale, riconoscendo così la temerarietà della propria azione giudiziaria, finita nel ridicolo. Finita

nel ridicolo! Per cortesia!! O mi lasciate finire e sennò andate a casa!! Per cortesia: sto parlando io! Per piacere. Poi, se volete, vi dò la parola: non ho problemi. Ecco. E quello che viene spontaneamente pagato, caro Consigliere, in virtù di un obbligo morale e sociale, non è certo ripetibile, come spero Lei converrà. Il Cons. Bordignon, che non si è mai fatto vivo, ha bisogno di Lei quale avvocato difensore, mi sto chiedendo? Altro aspetto. Non è certo Gilberto Trevisan che deve pagare. Casomai dovrebbe essere il Comune di Rossano Veneto, nel quale io Sindaco del Comune di Rossano Veneto. La vicenda è però chiusa, ripeto, con il pagamento da parte dell'ex Cons. Bordignon. Da altre circostanze si potrà finalmente giudicare Chi ha stravolto sull'argomento la verità dei fatti. E io questa gliela consegno qui in Consiglio Comunale. E questa è la mia risposta in merito.

GUARISE: Grazie. "Me serve questa: 'a fo pubblicare daea stampa."

MARTINI: **[N.d.R.: Senza microfono]** Facciamogli pubblicare anche la sua lettera [...] "parché magari 'a zente 'a se gà desmentegà." [...]...

GUARISE: Certo. Certo. Comunque, io non so: voi potete fare quello che volete. Avete sentito come sono avvenuti i fatti. Un signore pensionato, scusate, sordo, che ha [...] e anche ...**[N.d.R.: Malfunzionamento del microfono]**... paga in buona fede per tutti. Invece di dire: penso a rimborsarlo, come sarebbe...

SINDACO: Scusa.

GUARISE: ...tra persone civili, si dice. Ha pagato lui perché aveva capito che aveva sbagliato lui e gli dò anche torto. Ma si può essere più vermi di così?!?

SINDACO: Ma...

GUARISE: Lombrico!! Sei un verme, un lombrico! Vergognati!

SINDACO: Ma, sta' attento. Io ti ho giudicato che sei una zecca.

GUARISE: Va bene? Sei un verme!

SINDACO: Una zecca. ...**[N.d.R. Le voci alterate del Sindaco e del Cons. Guarise si sovrappongono e non si capisce...]**... Dammi una spiegazione sulla moralità, visto che tu sei tanto bravo a dire che c'è la moralità. Cosa? Dammi una spiegazione!

GUARISE: Uno ha pagato in buona fede, e te l'ho detto nella mia Interpellanza. E ti ho detto: guarda che questo signore ha pagato convinto che fosse la cifra cadauno... Moralmente, chiunque di voi, anche se adesso abbassate gli occhi, qualcuno di voi direbbe..."E vârdame! E 'lora dighe qualche volta ch'el" sta sbagliando! No? Invece di star lì, sempre zitto. Cioè, voglio dire...

SINDACO: Guarda.

GUARISE: Se io dico, se io dico. Scusami. Scusami. Se io dico: ho pagato inavvertitamente per tutti. Io, la prima cosa che ho fatto: ho preso la mia quota e l'ho consegnata a Bordignon. Mica ho detto come te: "gà pagà lù, che béo, 'a go fatta franca!" Perché sono i pirati che fanno così.

SINDACO: Mah, non...

GUARISE: Sono la gente come te. Tu sei, non sei una persona morale quando ragioni così, perché stai imbrogliando una persona che ha agito in buona fede, cioè il Prof. Bordignon. Punto.

SINDACO: Guarda.

OSELLADORE: Posso?

SINDACO: Credo che, su questa cosa, il problema più grande l'hai proprio creato tu.

GUARISE: Sì. Sì.

SINDACO: Hai cercato di crearlo, il problema.

OSELLADORE: Posso?

SINDACO: No. Ce n'è forse un altro.

OSELLADORE: Posso intervenire un attimo? **[Brusio]**. Sì. Ma era per spiegare. Ma è importante spiegare perché devo completare quello che ha detto Gilberto, dal momento che quello che il Cons. Guarise chiede va a intervenire sui Bilanci del Comune. Una domanda, però, sulla quale bisogna far chiarezza. E qui, Segretario, se ci aiuta. La Sentenza Lei dice che è definitiva in quanto non è pervenuto alcun Ricorso al Comune, giusto?

MARTINI: E l'Appello?

GUARISE: C'è l'Appello.

OSELLADORE: No. Ma non è pervenuto. Bene. Prendiamo questo come assunto. Noi non c'eravamo e probabilmente neanche, parecchi di noi non c'erano, nessuno di questa Maggioranza e anche voi, quelli dell'Opposizione che non c'erano, e bisogna dare atto, non è mai intervenuto in questa materia. Perché questo è il bel modo con cui è stato gestito Rossano: beghe, baruffe, denunce e contro. Bellissimo! Non importa: non è cosa nostra. Però, c'è un però da dire: che questo passato che noi abbiamo voluto dimenticare, senza neanche mai tirar fuori, torna nel presente. E, purtroppo, non torna presente con 79 €, ma con qualcosa di diverso. E vi spiego, almeno. Da dove nasce il problema? Una lettera de "Il Gazzettino" in cui il Sindaco rileva dei comportamenti di alcune componenti del Consiglio Comunale, che definisce, così, leggo testualmente: "Certo queste persone – parlano di Insegnanti – Certo queste persone portano valori ben diversi dall'educazione, dal rispetto e dalla maturazione della personalità." Questa, credo, sia la frase contestata. Dopodiché i Consiglieri dicono che, dicono: no, ci ha offeso. Il Sindaco risponde: no, guardate che, semplicemente, ho espresso la mia opinione su come vi siete comportati in Consiglio Comunale...

GUARISE: No!

OSELLADORE: Fermo! Permesso: sto parlando, grazie.

MARTINI: Stai parlando perché te l'abbiamo concesso, Paolo...

OSELLADORE: No. No. No. E adesso vi dico del Bilancio il perché. Cortesemente. La risposta viene fatta, va avanti, si dice: tutta una serie di Udienze. Si arriva alla decisione. Innanzitutto, al primo punto, dice il Giudice che, pur essendo Sindaco, quindi il Giudice, non io, non Trevisan, e non Lei Guarise, perché la parola di Trevisan può avere un valore, la Sua un altro, ma qui abbiamo una di un Giudice che, quindi, per definizione, è quella corretta. Dice che, essendo stato Sindaco, nonostante si trattasse di definire il comportamento di Consiglieri Comunali, va comunque giudicato. Quindi: premessa. Quindi: era Sindaco, la premessa.

GUARISE: Appunto.

OSELLADORE: Era Sindaco. E quindi...

GUARISE: Ci stai dando ragione.

OSELLADORE: No. Era Sindaco, quindi, anche se era Sindaco...

GUARISE: Va giudicato.

OSELLADORE: ...va giudicato. E ha dato la Sentenza. No. Perché era Sindaco: leggi bene. La lettera, leggo perché è più semplice. La frase in oggetto, di analisi, su trascritta, è una lettera inviata dal Convenuto ad un Giornale quotidiano – non facciamo pubblicità, anche se: non me ne voglia. Essa si inserisce in una dialettica, talora aspra, che la Minoranza, che, con la Minoranza, costituisce la risposta ad una lettera inviata dagli Attori a "Il Gazzettino" la settimana precedente. Quindi si inserisce in una dialettica Minoranza-Maggioranza, ovvero Sindaco. E questa è la prima parte. Quindi il primo rilievo era che non era Sindaco, ma Cittadino. Anzi: non era Cittadino, era Sindaco. Scusi il "lapsus". Ecco. Dopodiché il contesto, come l'affermazione del Sindaco avvalorata dal Giudice, che alcuni Consiglieri, tra cui c'era Lei, fra l'altro, hanno tenuto un comportamento, un comportamento, non è un comportamento degno di un Consigliere Comunale quello di trascendere ogni forma di civiltà, di usare espressioni triviali, di sbattere qualsivoglia cosa sul tavolo in pieno Consiglio Comunale. Dice un Giudice, la lettura dei Verbali delle Sedute di Consiglio giustifica questo giudizio. L'ha detto un Giudice. Quindi il Giudice ha detto che voi, diciamolo così, vi siete comportati male. Usiamo un eufemismo. Andiamo avanti. In particolare, riguarda Lei, dice che utilizza un intercalare non consono ad una discussione minimamente garbata, ancorché dura.

GUARISE: L'ho letta.

OSELLADORE: Bene. Voglio che anche la Stampa e i pochi presenti lo sappiano. Taluni atteggiamenti possono essere persino non, addirittura, considerati non consoni al ruolo di un Educatore. Son andati bene avanti. Allora: non vi ha offeso, lo dice un Giudice. Non vi siete comportati secondo questi criteri di civiltà. Lo dice un Giudice. E Lei mi viene a dire i 79 €! Parliamo delle spese compensate. Va ben: 100, arrotondiamo. Parliamo delle spese compensate. Mi sono informato il perché, generalmente, si compensa le spese: non dal Segretario perché, magari, poteva essere partigiano, ma dai Legali che generalmente utilizziamo. E' prassi fare questa cosa, soprattutto in Primo Grado, perché la presunzione,

in entrambe le Parti, della ragione va preservata e, quindi, una compensazione è quasi di rito. La morale? La morale, e questa è la cosa simpatica: non tutti sanno che questa vostra idea di essere stati offesi, smentita, è costata al Comune 10.000 €!

GUARISE: “Ciò! No te ghé mia da pagarla ti!” ...[N.d.R.: Senza microfono, si sovrappongono le voci dei Consiglieri Martini (... perché io non faccio parte ...) e Guarise (...)]...

OSELLADORE: No. No! Il problema, il problema, il problema, il problema, il problema, il problema nasce, e vorrei che la Stampa sapesse, che l'idea vostra di essere offesi, smentita da un Giudice, perché il Giudice ha detto: no, non è vero. Non vi ha offeso. Non potete smentire, dir di no. C'è scritto qua: non vi ha offesi.

GUARISE: [Senza microfono]... E' un Giudice: può dire quello che ... giustamente va rispettato... [...]...

OSELLADORE: Eh, lo so! E' il Giudice. No. No. No. L'opinione è la mia e la Sua e quella del Sindaco...

GUARISE: ...va rispettata...

OSELLADORE: ... il Giudice...

GUARISE: Non la condivido!

OSELLADORE. Non è un problema! Però... Ma, Lei. Io, che non c'ero, non so nulla, non ho neanche chiesto al Sindaco...

GUARISE: “Però te te si messo in lista col Sindaco cheea volta.”

OSELLADORE: ...non ho letto i Verballi, ho letto una Sentenza.

GUARISE: E cosa vuol dire?

OSELLADORE: La Sentenza dice che non ha commesso il fatto.

MARTINI: [Senza microfono] ... Allora domani...

OSELLADORE: Per di più...

MARTINI: ...vengo a dire che la tua Torrefazione...

OSELLADORE: Fermi!

MARTINI: ...è una Torrefazione che non... Perché Lui ha offeso la nostra professionalità...

OSELLADORE: Ma il Giudice ha detto...

MARTINI: ...Non ha offeso come persone...

OSELLADORE: Peccato, però che... Non è colpa mia!

MARTINI: Io sono nel mucchio e in quel Consiglio Comunale...

OSELLADORE: Guardi.

MARTINI: ...non avevo detto assolutamente niente...

OSELLADORE: Il problema, il problema...

MARTINI: ...un Appello a parte. Ma i 10.000 € sono molti di più quelli che chiederò...

OSELLADORE: Ma, vede...

MARTINI: ...alla persona interessata...

OSELLADORE: Il problema...

MARTINI: ...molti di più...

OSELLADORE: Il problema non è questo. Il problema è che un Giudice, io posso anche capire e pensare che abbiate ragione, ma il Giudice non ha detto così! Fermi. Quindi... Ferma un attimo.

MARTINI: ...97? € li deve tirar fuori Gilberto Trevisan, non il Comune!

OSELLADORE: No! E' qua il problema, perché un Giudice, e l'ha detto dieci volte in queste pagine...

GUARISE: Va ben...

OSELLADORE: ...è il Sindaco [N.d.R.: Si sovrappongono le voci di vari Consiglieri con molta confusione]...

MARTINI: Andiamo in Appello.

BERTON: [Senza microfono]... Allora deve pagare anche quella dei Consiglieri di Minoranza in quanto offesi come Consiglieri?

OSELLADORE: No, perché...

GUARISE: Come no?

OSELLADORE: ...qui non c'è scritto questo.

MARTINI: Ma come, scusa?

OSELLADORE: Non c'è scritto questo. [... ? ...]... Ma io posso anche. Fermi!

GUARISE: No.

MARTINI: Segretario! Abbiamo fatto Appello. Due diversi, perché la mia questione...

SEGRETARIO: Sì. Sì. Sì.

MARTINI: ...è diversa dalla loro. Loro si erano scatenati...

SEGRETARIO: Sì. Sì.

MARTINI: ...invece io, in quei momenti là, prendevo delle gocce di calmante, ero più calma. E non ho mai offeso il Sindaco! ...offeso me. "Capio? Fassa un'indagine!" Nooo. Ma, scherza? **[Brusio generale]...**

OSELLADORE: Comunque resta il fatto... [...]... resta il fatto, resta il fatto ...[...]... resta il fatto che questi battibecchi costano alla Comunità, oggi, quasi 10.000 €.

GUARISE: "Ciò, 'o gà scritto lu sul giornàe."

OSELLADORE: No. Ha fatto Ricorso Lei!

MARTINI: ...No! Molto di più... Così come la tua!...

OSELLADORE: Ha fatto Lei Ricorso e ha perso! Mica io, sa? **[N.d.R.: Confusione]...** Ha fatto Lei Ricorso, ha fatto Lei Giudizio e Lei ha perso! Mica colpa mia, eh! ... [...] ...

VICESINDACO: Basta.

SINDACO: ...E apprendo, praticamente, che la cosa che nessuno sapeva...

GUARISE: No! L'ho detto!!...

SINDACO: è che hai provocato...

OSELLADORE: Un danno al Comune di 10.000 €!!

SINDACO: ...hai provocato...

OSELLADORE: Moralmente!

GUARISE: Perché ti sei fatto...?

OSELLADORE: Moralmente.

GUARISE: Perché ti sei fatto difendere...?

OSELLADORE: Moralmente. ...[...]... Guarda che è stato il Giudice a dirlo, a!!

MARTINI: ...da 10.000 €. Noi abbiamo speso molto meno. Quindi è colpa tua...

OSELLADORE: E' un problema vostro.

MARTINI: ... che hai scelto quell'Avvocato...

OSELLADORE: No. No. E' colpa. Ah, vabbé, allora... ...[...]... Se io dò una botta in testa...**[N.d.R.: Per una ventina di secondi non c'è registrazione, anche se il nastro continua a girare]...**

MARTINI: [...]... di 10.000 €, se l'Avvocato l'avessi scelto io: ve lo siete scelto voi. La parcella la conoscevate voi.

OSELLADORE: Ma avete perso voi, mica io!

MARTINI: La parcella...

OSELLADORE: Guarda che avete perso voi...

MARTINI: ...10.000 € comunque li pagavate...

OSELLADORE: Guardate che avete...

MARTINI: La parcella...**[N.d.R.: Ancora, come appena sopra, per una decina di secondi non c'è la registrazione]...**

GUARISE: ...col metro del Giudizio, capisci? Eh!

OSELLADORE: lo so solo...

[MARTINI: ...? ..."Denuncemo 'a Corte dei Conti" ...]

GUARISE: Certo!

OSELLADORE: lo so solo...

GUARISE: Grazie che mi hai dato...

OSELLADORE: Bellissimo! ...[...?...]... lo so solo, io so solo che voi avete causato 10.000 € di danno!

MARTINI: A posto.

GUARISE: "a va a finire aea Corte dei Conti 'sta roba qua." Sicuramente.

MARTINI: "Anca massa!" 10.000 € di parcella? ...**[N.d.R.: Confusione generale]...**

VICESINDACO: Concludiamo? ...o stiamo ancora qua... ...**[N.d.R. Per una ventina di secondi non c'è registrazione, anche se il nastro continua a girare]...**

SINDACO: [...] Perché la causa l'ho vinta io, non l'hai vinta tu, hai capito? Complimenti! Complimenti! Pensa...

BERTON: "l'è lu che lo gà..."

SINDACO: Pensa che "co 'sti soldi qua..."

MARTINI: Sindaco, sulla causa del...

SINDACO: "...se podéva comprare i computer, praticamente, paea Biblioteca!" ...[...?...]

"Te pensito? Invesse de pagare 'e cause..."

[MARTINI: Senza microfono ...il Comune sul Lotto 51?...] Quanti soldi dai all'Avvocato per il Lotto 51?

SINDACO: Ah! lo mi difendo! Oltretutto sappi che, su questa causa, quello che non si è detto, è che i soldi li ho anticipati io e dopo il Comune mi ha rimborsato, tanto per cominciare!

MARTINI: Pazienza. Pazienza.

SINDACO: Come, come sto facendo adesso.

GUARISE: ..."Te ghé sbaglià a fartei rimborsare, parché te dovevi..."

SINDACO: No. No. "Me i so fatti rimborsare sì. Gera nel me diritto." Faccio il Sindaco! Io, domani mattina, posso avere dieci cause perché dieci Cittadini inventano di accusarmi di qualcosa! Io sono andato a difendermi, caro mio, a difendermi!! sono andato, non ad accusare! Tu sei andato ad accusare!! Io mi sono difeso. ... [... ? ...] ...

GUARISE: "Ciò!"

SINDACO: Hai capito? ... [... ? ...] ...

ROSSI: Chiudi il Consiglio Comunale!

SEGRETARIO: Nooo.

SINDACO: Comunque, complimenti! Dei buchi che, praticamente, hai provocato all'Amministrazione! Comunque il Consiglio Comunale è chiuso. Cari signori: grazie e a posto!

MARTINI: Ha scelto l'Avvocato più caro del Compren. Bravo. Bravo Sindaco!

GUARISE: E comunque non doveva parlarlo il Comune!

MARTINI: Ha scelto...

SINDACO: Accetto l'Avvocato, l'Avvocato...**[N.d.R.: Termina così la registrazione del Consiglio Comunale, seduta del 31 agosto 2011].-----**

Al Sig. Sindaco

Comune di Rossano Veneto

ALLEGATO A DELIBERAZIONE CC
CONTRATTO
N° 52 del 31/08/04

COMUNE DI ROSSANO VENETO		
VICENZA		
18 AGO 2011		
PROT. N°	11970	
CATEG.	CLASSE	FASO

Interpellanza

Oggetto: Sentenza civile n° 967 del 24.07.2008. Pagamento quota parte spettante al Sindaco Trevisan.

Il sottoscritto Consigliere Comunale, a norma del Regolamento, chiede quanto tempo deve ancora passare affinché il Sindaco Trevisan Gilberto liquidi allo Stato la sua quota parte all'Erario (euro 96,18) quale compensazione delle spese fissate con sentenza n° 967 del 24.07.2008 dal Giudice Civile di Bassano del Grappa.

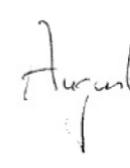
Per una errata lettura della missiva inviata a tutti i protagonisti della vicenda da parte dell'Agenzia delle Entrate, informo che, erroneamente, il Prof. Aldo Bordignon ha provveduto al versamento dell'intera cifra, perché convinto che la somma di euro 192,36 fosse la cifra da pagare da parte di ciascun interessato (4 persone).

La compensazione delle spese prevede il versamento del 50% da parte degli attori denunciati (Guarise, Bordignon, Martini) e il 50% da parte dell'attore denunciato (Trevisan).

Il segretario comunale dott. Orso, ha girato la frittata a favore del Sindaco, come da lettera pervenutami in data 19.04.2011, prot. 5705, e ha stravolto la realtà dei fatti come in numerose occasioni (basti pensare alla lunghissima maratona giuridico-amministrativa dei quadri di Fratel Venzo).

Con questa interpellanza spero venga chiarito per sempre il nodo della questione e... chi deve pagare, finalmente paghi!... al Prof. Bordignon...naturalmente

Rossano Veneto, 17.08.2011

Firma
  

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **848** Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **15/09/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **15/09/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====

COPIA USO WEB